

Enrico Strobino

CARMEN E ALTRE STORIE

Appunti per un teatro musicale

Penso al teatro musicale come alla più efficace forma interdisciplinare in cui si tratta di *mostrare musica*, portando avanti una storia di suoni, oggetti e strumenti, di corpo e voce, in un'avventura d'ascolto visibile. Una compresenza di linguaggi, una polifonia, una molteplicità di segni che si raccolgono intorno a un tema cercando di creare un oggetto nuovo, che non appartenga ad alcuna area disciplinare specifica.

Come nella fiaba il *c'era una volta* conduce immediatamente dentro una dimensione temporale magica, o come l'uso dell'*imperfetto* delimita lo spazio/tempo del gioco per i bambini, così credo sia importante inventare dei *sipari* che introducano nella pratica educativa quotidiana dei quadri, dei contenitori, degli spazi/tempi rituali. Si tratta di *miniaturizzare* l'idea del teatro musicale: uno spazio scenico preparato, in cui gli elementi (persone, parole, oggetti, strumenti, musiche, linguaggi...) assumano ruoli, dialoghino, si muovano. Il riferimento più vicino è dato dalle poetiche dell'arte contemporanea: una narrativa che ricerca forme d'attrazione inconsuete; un pensiero del tempo legato alla compresenza di mondi, di centri, di voci (molteplicità, policentricità, polifonie); trame che accettano la possibilità d'improvvisate divagazioni, anche qui moltiplicando le direzioni spaziali e temporali. Le tecniche utilizzate sono quelle dell'assemblaggio, del patcwork, del montaggio polifonico di *testi* (parole, musiche, immagini, movimenti...) guidati da una logica associativa, una specie di forza di gravità che fa sì che i vari elementi in qualche modo si attraggano. Quest'idea di interconnessione, basata soprattutto sulle figure della metafora e dell'analogia ha come riferimento pedagogico una pratica educativa e una conoscenza che nascono per immersione, navigando fra mosaici sensoriali, fra gomitoli di pensieri e di linguaggi.

Lo stage è rivolto a insegnanti di ogni ordine e grado.

Percorsi di lavoro:

Un re in ascolto: incontrando un racconto

Il paese dei bugiardi: incontrando Gianni Rodari

Viandanti: viaggi e giochi di parole

Carmen Story: incontrando un'opera

Enrico Strobino ricercatore negli ambiti dell'animazione e della didattica della musica, musicista e insegnante, è docente di Musica d'insieme alla Scuola di Animazione Musicale di Lecco e al Corso di Musicoterapia di Assisi. Ha collaborato come formatore con il Ministero della Pubblica Istruzione, con gli IRRE Piemonte, Lombardia, Toscana, Liguria e con la SIEM. È coordinatore del Laboratorio Musicale di Biella Chiavazza. Fa parte della redazione della rivista on line *Musicheraï, Bottega dell'educazione musicale*, edita dal Centro Studi Musicali e Sociali Maurizio Di Benedetto di Lecco. È autore di canzoni, di musiche per il teatro e di numerose pubblicazioni; tra le più recenti *Imparerock? A scuola con la popular music* (cur., con Franca Ferrari), Ricordi, Milano, 1994; *Città Possibili. Musiche, gesti, segni e oggetti dalle città invisibili di Italo Calvino*, FuoriThema, Bologna, 1996; *Musiche in cantiere. Proposte per il laboratorio musicale*, Franco Angeli, Milano 2001.